

ROBERTO BOMBARDA (\*) & BRUNO PARISI (\*\*)

## I GHIACCIAI (VEDRETTE) DELLE DOLOMITI DI BRENTA: CENTOTRENT'ANNI DI FREQUENTAZIONE E DI OSSERVAZIONI

**ABSTRACT:** BOMBARDA R. & PARISI B., *Glaciers (vedrette) of the Dolomitic Group of Brenta (Alps): one hundred and thirty years of trips and observations.* (IT ISSN 0391-9838, 1997).

Since more than a hundred years, glaciers of the Dolomitic Group of Brenta, in the Rhaetian Alps (Western Trentino) are under control and careful study. This task has been carried out by several researchers, mostly of the Italian Glaciologic Committee. Climatic variations in the last century have had a sensible effect on this mountain group's glaciers, so that its total surface has changed from 464 ha (hectars) at the end of XIX century to 180 ha in 1994. Research activity done by Trento Cai-Sat since 1989, has allowed location and measuring of today's glaciers, in addition to an historic reconstruction and a comparison with the situation in different periods of glacial census.

**KEY WORDS:** Glaciers, Brenta Dolomites, Italy.

**RIASSUNTO:** BOMBARDA R. & PARISI B., *I ghiacciai (vedrette) delle Dolomiti di Brenta: centotrent'anni di frequentazione e di osservazioni.* (IT ISSN 0391-9838, 1997).

Da oltre cento anni i ghiacciai delle Dolomiti di Brenta, nelle Alpi Retiche (Trentino Occidentale) sono sotto controllo ed attentamente studiati. Questa attività è stata condotta da diversi studiosi, in gran parte membri del Comitato Glaciologico Italiano. Le variazioni climatiche dell'ultimo secolo hanno avuto un sensibile effetto sui ghiacciai di questo gruppo montuoso, così che la loro superficie totale si è ridotta da 464 ha alla fine del diciannovesimo secolo a meno di 180 ettari nel 1994. L'attività di ricerca condotta dal Cai-Sat di Trento dal 1989 ha puntato alla localizzazione e misurazione di tutte le unità glaciali attualmente presenti, oltre ad una ricostruzione storica comparativa rispetto alla situazione dei ghiacciai locali riscontrata in occasione dei censimenti avvenuti in precedenza.

**TERMINI CHIAVE:** Ghiacciai, Dolomiti di Brenta.

### I PRECEDENTI ALPINISTICI E CARTOGRAFICI

Da secoli anche nell'areale del Gruppo di Brenta locali cacciatori, oltre ad allevatori di bestiame, per soddisfare bisogni esistenziali compresa la difesa dalle incursioni di pericolosi selvatici, si sono spinti sulle loro montagne anche oltre il limite superiore del bosco (Cervi & Parisi, 1991), acquisendo perciò anche cognizione della distribuzione topografica delle vedrette incastonate nei valloni e «buse», placcate sulle spettacolari emergenze rocciose del paesaggio. Fin oltre però la prima metà del secolo decimonono il Brenta, benché circuito da strade di grande passaggio, rimase una delle parti meno note delle Alpi, emarginato dagli interessi scientifici che ricevevano più sollecitazioni richiami da grandiosi gruppi montuosi che richiamavano l'attenzione pure degli interessati a seguire le orme dell'antesignano glaciologo Agassiz e dei suoi proseliti. All'interesse crescente per l'approfondimento della conoscenza pure scientifica delle montagne corrispose la fondazione del Club Alpino Italiano (1863) e poi (1895) della Commissione Glaciologica dello stesso, prodromo del Comitato Glaciologico Italiano, mentre la Società Alpinisti Tridentini (Sat) era in essere dal 1872. Da una decina d'anni in anticipo su tale data, anche il Gruppo di Brenta era oggetto di escursioni effettuate da alpinisti resi subito noti dalla pubblicazione dei loro resoconti. Si trattò di esperienze e di resoconti orientati ovviamente dalla cartografia disponibile, cioè dalla «Carta dei Principati del Tirolo» redatta a cura dell'Istituto Geografico Militare di Vienna fra il 1825 ed il 1831, più volte riveduta e corretta fino al 1875... anno in cui vennero pubblicati i primi fogli della carta austriaca in scala 1:75.000... quindici dei quali spettanti al Trentino, eseguiti in base ai vecchi rilievi catastali riveduti dagli ufficiali dello Stato Maggiore austriaco fra il 1869 ed il 1881». Battisti (1908), a proposito di tale cartografia, scriveva allora che «la carta più importante avuta dal Trentino... in sca-

(\*) *Cai-Sat Comitato Glaciologico Trentino, via Manzi 57 - 38100 Trento.*

(\*\*) *Società di Scienze Naturali, corso Venezia 55 - 20121 Milano.*